



in.form.a.

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Reggio Calabria

Domanda di partecipazione
Audit energetici gratuiti
Edizione 2013

*Ad IN.FORM.A. Azienda Speciale della
Camera di Commercio I.A.A. di Reggio Calabria
Via T. Campanella, 12
89125 Reggio Calabria
Pec: informa@rc.legalmail.camcom.it*

Il/la sottoscritto/a

Nome	Cognome
Nato/a a	Il
Residente a	In via
Codice fiscale	

In qualità di Titolare Legale Rappresentante dell'impresa

Denominazione o ragione sociale		
Numero R.E.A.	Codice fiscale	
Data di costituzione	Partita IVA	
Sede legale		
Comune	Via	Cap
Telefono	Fax	PEC
N. Matricola INPS _____ N. Matricola INAIL _____ N. iscrizione Cassa Edile _____ <i>In caso di esenzione dall'iscrizione, va barrato lo spazio ed indicata la causale di esenzione.</i> CCNL applicato _____		

Con la presente il sottoscritto, nella qualità,

CHIEDE

di partecipare alla manifestazione d'interesse Audit energetici gratuiti (Ed. 2013)

e ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e successive modificazioni, e consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di affermazioni mendaci e delle relative





in.form.a.

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Reggio Calabria

sanzioni penali di cui all'art. 76 dello stesso DPR e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti all'ammissione determinata sulla base di dichiarazioni non veritiere,

DICHIARA

-di aver letto e quindi di conoscere e di accettare integralmente le condizioni sulla partecipazione a Check-up energitivi gratuiti (Ed. 2013) riportate nell'Avviso pubblico cui fa riferimento per la presente domanda;

DICHIARA, altresì, che

(in caso affermativo barrare la casella corrispondente)

l'impresa di cui è titolare legale rappresentante è iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio di _____ per la seguente attività iniziata il _____:

_____ ed è in regola con la relativa posizione diritto annuale a favore della Camera di Commercio di appartenenza;

l'impresa è qualificabile micro piccola media impresa, ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (GU L 124 del 20 maggio 2003) recepita con Decreto Ministeriale del 18 maggio 2005;

a carico del sottoscritto e di ogni altro amministratore (con o senza poteri di rappresentanza)-per le società di capitali - e dei soci - per le sas e snc - non sussistono cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 10 L. n. 575/1965 (c.d. Disposizioni contro la mafia);

l'impresa ha assolto agli obblighi contributivi, è in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al Decreto Legislativo 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni ed in generale non si trova in una delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi di cui all'art. 38, comma 1, del D.lgs n. 163/2006 per ultimo modificato dalla legge 9 agosto 2013 n.98¹ e non si trova pertanto in nessuna delle situazioni determinanti il divieto di contrarre con le

¹ Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163(codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture),aggiornato alla legge 9 agosto 2013, n. 98, di conversione del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69)

Art. 38. (Requisiti di ordine generale)

1.Sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, né possono essere affidatari di subappalti, e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti:

a)che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b)nei cui confronti è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società;

c)nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli





in.form.a.

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Reggio Calabria

amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;

d)che hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55; l'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;

e) che hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

f)che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;

g)che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

h)nei cui confronti, ai sensi del comma 1-ter, risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;

i)che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

l)che non presentino la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, salvo il disposto del comma 2;

m)nei cui confronti è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n. 248;

m-bis) nei cui confronti, ai sensi dell'articolo 40, comma 9-quater, risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;

m-ter) di cui alla precedente lettera b) che, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'articolo 6, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;

m-quater) che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

1-bis. Le cause di esclusione previste dal presente articolo non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356, o della legge 31 maggio 1965, n. 575, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento, o finanziario. 1-ter. In caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, la stazione appaltante ne dà segnalazione all'Autorità che, se ritiene che siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1, lettera h fino ad un anno, decorso il quale l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia.

2. Il candidato o il concorrente attesta il possesso dei requisiti mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle previsioni del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in cui indica tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione. Ai fini del comma 1, lettera c), il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione. Ai fini del comma 1, lettera g), si intendono gravi le violazioni che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse per un importo superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 602; costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle relative all'obbligo di pagamento di debiti per imposte e tasse certi, scaduti ed esigibili. Ai fini del comma 1, lettera i), si intendono gravi le violazioni



in.form.a.

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Reggio Calabria

pubbliche amministrazioni (si fa riferimento a tutti i soggetti di cui all'articolo richiamato nei casi di impresa societaria);

l'impresa non si trova in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUUE C 244 del 1° ottobre 2004) e, in particolare, non si trova in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo, di cessazione o sospensione dell'attività o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente e non ha in corso un procedimento per la dichiarazione di tali situazioni;

l'impresa non ha ricevuto né richiesto altri contributi pubblici per la realizzazione di Audit energetici;

l'impresa non si trova in nessuna delle situazioni ostative relative agli aiuti di stato dichiarati incompatibili dalla Commissione europea;

l'impresa rappresentata non ha beneficiato negli ultimi tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario in corso e i due esercizi finanziari precedenti) sino alla data delle presente dichiarazione di contributi pubblici concessi in

ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 novembre 2002, n. 266; i soggetti di cui all'articolo 47, comma 1, dimostrano, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, il possesso degli stessi requisiti prescritti per il rilascio del documento unico di regolarità contributiva. Ai fini del comma 1, lettera m- quater), il concorrente allega, alternativamente:

a) la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

b) la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

c) la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente.

Nelle ipotesi di cui alle lettere a), b) e c), la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

3. Ai fini degli accertamenti relativi alle cause di esclusione di cui al presente articolo, si applica l'articolo 43, del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; resta fermo per le stazioni appaltanti e per gli enti aggiudicatori l'obbligo di acquisire d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva. In sede di verifica delle dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 le stazioni appaltanti chiedono al competente ufficio del casellario giudiziale, relativamente ai candidati o ai concorrenti, i certificati del casellario giudiziale di cui all'articolo 21 del d.P.R. 14 novembre 2002, n. 313, oppure le visure di cui all'articolo 33, comma 1, del medesimo decreto n. 313 del 2002.

4. Ai fini degli accertamenti relativi alle cause di esclusione di cui al presente articolo, nei confronti di candidati o concorrenti non stabiliti in Italia, le stazioni appaltanti chiedono se del caso ai candidati o ai concorrenti di fornire i necessari documenti probatori, e possono altresì chiedere la cooperazione delle autorità competenti.

5. Se nessun documento o certificato è rilasciato da altro Stato dell'Unione europea, costituisce prova sufficiente una dichiarazione giurata, ovvero, negli Stati membri in cui non esiste siffatta dichiarazione, una dichiarazione resa dall'interessato innanzi a un'autorità giudiziaria o amministrativa competente, a un notaio o a un organismo professionale qualificato a riceverla del Paese di origine o di provenienza.





in.form.a.

**AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Reggio Calabria**

regime de minimis (Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006, GUCE L 379 del 28.12.2006) sino alla data della presente dichiarazione;

che l'impresa rappresentata ha beneficiato, negli ultimi tre esercizi finanziari precedenti la data di presentazione della presente dichiarazione (l'esercizio finanziario in corso e i due esercizi finanziari precedenti), di contributi pubblici di natura "de minimis" percepiti a vario titolo, per un importo complessivo di Euro cui andrà assommato, in caso di ammissione all'Audit energetico gratuito, il beneficio previsto della presente domanda valorizzato in € 1.200,00;

che l'impresa si è sempre attenuta alle disposizioni impartite in precedenti occasioni e di non aver assunto un comportamento tale da recare pregiudizio al buon nome delle Camere di Commercio o all'immagine della Calabria e di aver osservato norme e regolamenti imposti per la realizzazione a manifestazione fieristiche, missioni ecc...;

l'impresa assume la piena ed incondizionata responsabilità della propria partecipazione agli Audit energetici gratuiti (Ed. 2013) ed accetta di tenere IN.FORM.A. e la Camera di Commercio I.A.A. di Reggio Calabria indenne da qualunque pretesa, propria o di terzi, direttamente o indirettamente connessa a detta partecipazione nonché risponde direttamente dell'osservanza delle norme di partecipazione da parte dei propri incaricati o rappresentanti e che IN.FORM.A. e la Camera di Commercio I.A.A. di Reggio Calabria non assumono alcuna responsabilità in ordine ai danni di qualsiasi natura che possano derivare a persone e a cose nell'ambito dell'iniziativa, salvi i casi di dolo a tali enti eventualmente imputabili.

DICHIARA INFINE, ai fini della eventuale selezione :

di operare abitualmente occasionalmente sui seguenti settori merceologici: _____

che la media del rapporto tra il costo dell'energia ed il fatturato totale dell'impresa nell'ultimo triennio 2010-2012 è stata pari ad euro _____

che l'impresa è in possesso delle seguenti certificazioni volontarie o aderisce attualmente ai seguenti sistemi di qualità in atto valide (specificare quali, quanto sono state conseguite e l'ente certificatore)

SI IMPEGNA

■ ad essere presente e consentire, attraverso i propri rappresentanti e/o incaricati, l'accesso ai locali dell'azienda ed ai documenti necessari alla realizzazione dell'Audit energetico.

PRENDE ATTO

A) che i dati contenuti nella presente domanda saranno:

■ oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di sistemi informatici nel pieno rispetto del D. Lgs.30/6/2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e degli obblighi di riservatezza ai quali è ispirata l'attività dell'Azienda Speciale IN.FORM.A. che è anche titolare dei dati forniti;





in.form.a.

**AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Reggio Calabria**

■ utilizzati ai sensi dell'art.14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57 per la trasmissione al Ministero delle Attività Produttive delle informazioni relative alla concessione ed erogazione degli incentivi alle imprese ai fini della verifica del rispetto del de minimis.

B) che per ogni informazione è possibile rivolgersi al titolare del trattamento: IN.FORM.A. Azienda Speciale della Camera di Commercio I.A.A. di Reggio Calabria, Via T. Campanella, 12 - 89125 Reggio Calabria o al Responsabile del trattamento: Referente dell'area Ambiente, Energia ed ICT.

ALLEGA

1. Company Profile
2. Copia di un documento d'identità in corso di validità (in ogni caso)

_____ lì _____

_____ Firma del Titolare o Rappresentante legale

(*) La sottoscrizione della presente è valida se firmata digitalmente ovvero calli graficamente ma corredata da copia fotostatica formato PDF di un documento d'identità valido del dichiarante

